



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

GIUNTA COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 3 del 11/01/2024.

OGGETTO: NUOVA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (D. LGS. N. 24 DI DATA 10 MARZO 2023) E DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI (C.D. WHISTLEBLOWER)

L'anno duemilaventiquattro addì undici del mese di Gennaio alle ore 15:00 nella sala riunione della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	PRESENTI	ASSENTI	VOTAZIONE
SANTUARI ALESSANDRO	P		Favorevole
MORELLI PIERO		AG	
BERNARDI PIERLUIGI	P		Favorevole
CORRADINI UMBERTO	P		Favorevole
FEDEL BARBARA	P		Favorevole
FEDEL MIRKO	P		Favorevole

Presenti: 5 - Assenti: 1

Il Vice Segretario Generale, dott.ssa Tatiana Lauriola assiste alla seduta.

Il Sindaco, Ing. Alessandro Santuari, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, e dato atto che è stata osservata la procedura di cui agli artt. 185 e 187, comma 1, della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a prendere in esame l'argomento in oggetto.

Premesso che:

In data 15 luglio 2023 è entrato in vigore il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, con il quale è stata data attuazione alla direttiva UE 2019/1937 in materia di “whistleblowing”, modificando profondamente il quadro normativo di riferimento in materia di segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in precedenza normato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato), che ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

La disciplina delle segnalazioni di illecito “whistleblowing”, nei suoi contenuti generali, si fonda sull'assunto che il dipendente di un'Amministrazione, in presenza di un adeguato sistema di tutele (in primis quelle afferenti la riservatezza del segnalante), si autodetermini proattivamente a segnalare fatti illeciti di cui sia eventualmente venuto a conoscenza nel contesto di lavoro di appartenenza contribuendo in questo modo, oltre che all'accertamento delle singole violazioni, anche al generale rafforzamento dei principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione. Detto istituto rientra a pieno titolo tra le misure fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi nelle pubbliche amministrazioni.

Il decreto legislativo n. 24 del 2023 innova profondamente la previgente disciplina in materia di segnalazioni “whistleblowing”, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- l'estensione dei destinatari degli obblighi;
- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, ossia di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- l'individuazione di diverse tipologie di canali a disposizione del soggetto segnalante: accanto al cd. “canale di segnalazione esterno” (art. 7 del d.lgs. n. 24 del 2023), la cui gestione è affidata direttamente all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e al cd. “canale della divulgazione pubblica” (art. 15 del d.lgs. n. 24 del 2023), disciplinati entrambi a livello nazionale e accessibili dall'interessato alle condizioni specificate dal legislatore, il d.lgs. n. 24/2023 richiede, in capo ai soggetti (pubblici e privati) rientranti nel proprio perimetro applicativo, l'individuazione e l'attivazione - sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015 - dei cd. “canali di segnalazione interna” (art. 4 del d.lgs. n. 24/2023);
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001;

Posto che la segnalazione, anche a seguito della nuova disciplina, deve essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT) del Comune;

Accertato che, come previsto dal citato Decreto Legislativo n. 24/2023, sono state sentite le organizzazioni sindacali attraverso il Consorzio dei Comuni trentini;

Visto e esaminato il disciplinare allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che definisce la procedura per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illecito (“whistleblowing”) del Comune ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 24/2023, e ritenuto di procedere alla sua approvazione;

Dato atto inoltre che le disposizioni di cui al citato Decreto Legislativo n. 24/2023 hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023 e che alle segnalazioni o alle denunce all'autorità giudiziaria o contabile effettuate precedentemente alla data di entrata in vigore del Decreto, nonché a quelle effettuate fino al 14 luglio 2023, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e all'articolo 3 della legge n. 179 del 2017 che qui integralmente si richiamano.

Ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione giuntale nr. 1 di data 03.01.2024 che conferma, nella fase dell'esercizio provvisorio, la struttura organizzativa interna comunale e il Piano Esecutivo di gestione (PEG) approvati con la deliberazione giuntale nr. 75 di data 04.05.2023 e le successive modifiche apportate nel corso dell'esercizio 2023 con riferimento agli stanziamenti dell'esercizio 2024, autorizzando i Responsabili degli Uffici/Settori/Aree a effettuare accertamenti di entrata e impegni di spesa sui capitoli di rispettiva competenza, fatta salva l'adozione di specifici atti di indirizzo;

Richiamata la deliberazione giuntale nr. 132 di data 27.07.2023, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025;

Visto il “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

Visto il vigente Statuto comunale;

Ritenuta la propria competenza a deliberare in materia, ai sensi dell'art. 53 co. 2 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica dal Vice Segretario generale, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, allegato alla presente deliberazione;

Dato atto che non necessita ottenere il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria in quanto la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1=di approvare la nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica (D.Lgs. n. 24/2023) e la disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (cd. whistleblower), nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2=di disporre la pubblicazione del testo di cui al punto precedente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione Altri contenuti - Prevenzione della corruzione;
- 3=di dare atto che la nuova procedura di segnalazione e le disposizioni per la tutela del whistleblower saranno inserite nel primo aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.);
- 4=di precisare che la nuova disciplina integra e in parte sostituisce per quanto non più compatibile, i contenuti del paragrafo 5.10 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024, al quale fa espresso rinvio il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;
- 5=di dare evidenza che con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile di procedimento e del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali;
- 6=di dare atto che della presente deliberazione viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183 co. 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige;
- 7=avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 02.07.2010 nr. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 nr. 1199.

OGGETTO: NUOVA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (D. LGS. N. 24 DI DATA 10 MARZO 2023) E DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI (C.D. WHISTLEBLOWER)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Ing. Alessandro Santuari

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Vice Segretario Generale

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)